



Segreteria di Coordinamento  
Segreteria di Gruppo



Tel 02.89012885 fax 02.89012948

Tel 02.8794.2061 fax 02.8794.1733

E-mail [segreteria@fabibancaintesa.it](mailto:segreteria@fabibancaintesa.it)

**[www.fabibancaintesa.it](http://www.fabibancaintesa.it)**

**Via Torino 21, 20123 Milano**

A tutti gli iscritti

## CASSA SANITARIA

Da oltre un anno la nostra organizzazione è intervenuta periodicamente per rappresentare ai lavoratori che la Cassa Sanitaria necessita di una più adeguata sistemazione economica, finanziaria ed organizzativa. Vicende simili sono avvenute e potrebbero ripresentarsi se si considera che la materia, la spesa sanitaria, oscilla nel tempo con una propensione al costante rialzo.

Inoltre, la nuova Cassa, proprio perché nuova, è stata avviata nel 2001 mantenendo sostanzialmente le prestazioni delle casse esistenti e **riducendo le contribuzioni a carico del lavoratore**. Oggi il contributo medio complessivo percepito dalla Cassa è del 2,30% sul salario, mentre in precedenza è circa al 2,70%.

All'epoca si confidava sul fatto che un gran numero di associati avrebbe consentito una gestione finanziaria con economie e risparmi, fermo restando che ognuna delle Fonti Istitutive (sindacati ed azienda) era consapevole che una verifica si sarebbe dovuta fare. **La progressione annuale dello squilibrio accertato**, cioè la differenza tra le prestazioni fruite in questi anni dai soci e le entrate, ha costretto le Fonti Istitutive al confronto che purtroppo si trascina dal mese di dicembre 2005 senza trovare alcuna soluzione.

Noi abbiamo detto e scritto, più volte, che non è possibile far naufragare la Cassa quando una contenuta minimale rivisitazione delle contribuzioni porrà fine al dramma, cioè cancellerebbe il deficit strutturale. Lo scopo non è quello di ridurre le prestazioni ma quello di mantenerle, di porre solide basi finanziarie che consentano un futuro all'associazione.

Ci sono, infatti, gruppi di assistiti dalla Cassa che versano contribuzioni in misura tre volte inferiore alle prestazioni godute; soci senza alcun familiare che versano contributi in misura eccessiva rispetto a soci che hanno più persone a carico, la solidarietà è giusta ma se equa contrariamente è discriminazione. E' quindi anche il momento di riequilibrare quanto versato dai lavoratori e definire una nuova equità tra gruppi di associati.

**Esiste, inoltre, un dovere verso i dipendenti della Cassa che temono, avendone ragione, per il loro futuro. L'esitazione nel trovare la soluzione acuisce ancora di più la tensione ed il primo risvolto negativo è stato la non conferma del posto di lavoro agli assunti a tempo determinato. Il Consiglio dovrà alla prossima riunione provvedere al rinnovo dei predetti rapporti di lavoro.**

Siamo, inoltre, di nuovo alla vigilia della grande fusione prevista già da oltre un anno. Fusione che porterà con se importanti riorganizzazioni e conseguenti ricadute sul personale, Cassa compresa.

La FABI, per questi motivi, non è più disponibile ad inutili perdite di tempo, gli ambiti di intervento sono a noi ben chiari, definiti e già rappresentati ai lavoratori nei nostri precedenti comunicati. Siamo per una Cassa solidaristica, mutualistica, equa e trasparente che offra garanzie per il futuro. Siamo per trovare subito le risorse necessarie ad appianare l'attuale disavanzo anche tramite l'utilizzo degli interessi prodotti dalle riserve accantonate e congelate in bilancio (60 milioni di euro). Riserve, tra l'altro, molto appetibili dai fornitori nella ipotesi realistica di una carenza di liquidità entro pochi mesi. Alla Banca chiediamo di partecipare alla salvaguardia della Cassa e di non disperdere irrimediabilmente professionalità e competenze costruite nel tempo.

Nel ringraziare il Dott. Sosio per l'apprezzato lavoro svolto per lungo tempo nel ruolo di Presidente della Cassa Mutua Cariplo e della nuova Cassa, non commentiamo la volontà di lasciare l'incarico che è di esclusiva competenza della controparte.

Milano, 21 settembre 2006

la Segreteria